

REGIONALI: LEGA VS SCOCCIA, "PAROLE GRAVI SU NOMINA PRIMARI, DEGNA DEI "CASALESI""

4 Febbraio 2019



L'AQUILA - "Quanto dichiarato dalla candidata dell'Udc, Marianna Scoccia, in merito alla sanità è gravissimo, perché lascia intendere una ingerenza diretta della politica in procedure amministrative assolutamente autonome."

Ancora bordate dal coordinamento della Lega di Sulmona, contro Scoccia, sindaco di Prezza (L'Aquila), candidata alle elezioni regionali del prossimo 10 febbraio nella lista dell'Udc-Dc-idea, nonostante il veto posto dagli alleati della coalizione di centrodestra, salviniani in primis.

Scoccia è infatti moglie del consigliere regionale uscente di Abruzzo Civico, Andrea Gerosolimo, dimessosi da assessore regionale della Giunta di centrosinistra dopo la batosta della coalizione alle elezioni politiche del 4 marzo scorso, spina nel fianco dell'ex governatore, Luciano D'Alfonso, ora senatore del Pd. Su Gerosolimo, e persone a lui vicine, e su Mario Olivieri, anche lui consigliere di Abruzzo civico, in lista con l'Udc in provincia di Chieti, pesa il nient, da parte di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

La frase incriminata è la seguente, rilasciata a margine di un'incontro elettorale nella sua Sulmona:

"Dopo aver ottenuto la nomina da primario della Uoc di anestesia e rianimazione, mi impegnerò a indire nuovi concorsi da primario per la Uoc di medicina generale e chirurgia generale e subito dopo per ortopedia e cardiologia".

"La frase della candidata è gravissima perché lascia intendere una ingerenza diretta della politica in procedure amministrative assolutamente autonome. Si profilerebbe, in tal caso, visto il periodo elettorale, un vero e proprio reato di voto di scambio nello stile dei migliori 'operatori' casalesi"

"Se a questo aggiungiamo quanto riportato da alcune testate giornalistiche in ordine ai flambè del Cogesa, il quadro si fa davvero preoccupante per i cittadini di Sulmona e ci sarà da lavorare parecchio per la Procura", con un riferimento poco chiaro al tentativo di incendiare l'auto del responsabile tecnico e coordinatore generale degli impianti Cogesa, partecipata del Comune di Sulmona, Stefano Margani, giovedì notte.

Scoccia aveva espresso solidarietà alla vittima, parlando di conseguenza di un clima di odio, che si è creato attorno alla società dove sono a rischio molti contratti di lavoro a termine.

A lanciare bordate contro Scoccia è anche Fabio Pingue, candidato con il centrosinistra di Giovanni Legnini, tirando in ballo proprio presunte ingerenze sulle partecipate.

"I vertici dei cosiddetti enti sovra comunali, istituzioni a totale capitale pubblico che annoverano i comuni nella compagine sociale - scrive Pingue -, sono sfacciatamente schierati a sostegno di un determinato candidato. Questo fa pensare, soprattutto con riferimento alla trasparenza: uno dei postulati dell'azione delle pubbliche amministrazioni. Faccio quindi un

appello all'assessore Mariani affinché vigili su questa vicenda perché non trova ragione etica la speculazione elettorale fatta sul dramma della necessità lavorativa che tante famiglie e tanti ragazzi vivono nella nostra valle. Questo - aggiunge il consigliere-candidato - non è mai tollerabile e diventa assolutamente inaccettabile quando si impone a qualche capetto di società partecipate dal comune. E voglio tendere la mia mano ai tanti che hanno ricevuto false promesse perché nello sconforto che viviamo a voi va la mia più totale vicinanza".

"Addebitano l'episodio accaduto ad un clima di odio - dice Pingue -. L'episodio accaduto all'ing. Margani è un atto criminale che viola l'intimità più profonda (quella casalinga), e che merita non una lettura politica ma un impegno al fianco delle autorità competenti perché questo territorio non diventi il far west".